

# CEDAC DODICI ANNI DI RICERCA

di Antonio Giarola

*Il Centro di Documentazione delle Arti Circensi di Verona è una struttura unica al mondo che dalla sua nascita ha sostenuto le ricerche di moltissimi studenti ed operatori interessati non solo alla storia ma a moltissime modalità di espressione di questa arte antica ma in continuo rinnovamento. E nel 2015 verrà inaugurata una nuova e prestigiosa sede operativa.*

CEDAC

Era il 2002 quando l'ANSAC (Associazione Nazionale Sviluppo Arti Circensi) attraverso il suo Consiglio Direttivo, decise di colmare una lacuna posta in evidenza da quanti avevano fatto sino allora studi o ricerche su temi inerenti gli spettacoli viaggianti, con la creazione del CEDAC (Centro Educativo di Documentazione delle Arti Circensi). Sembrava quasi una scommessa tra studiosi, che però ottenne, a partire dal 2003, l'indispensabile sostegno finanziario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Il nucleo iniziale del CEDAC era costituito dalle collezioni private dei fondatori, alle quali poi si è aggiunto il ricco archivio biblio-fotografico dell'Ente Nazionale Circhi (già proprietario dell'importante collezione del giornalista Massimo Alberini) e successivamente, con l'acquisizione della collezione del più importante storico del 1900 Alessandro Cervellati, della grande raccolta di Edgardo Meda ed il prestito o la donazione di altri privati (tra cui voglio ricordare le famiglie Togni, Casartelli e Palmiri), si sono costituiti ben 17 fondi bibliografici che costituiscono oggi il più grande archivio sul territorio nazionale ed uno dei più prestigiosi in campo internazionale. Nella primavera del 2004 il CEDAC si è dotato di una sede idonea a raccogliere il materiale che quotidianamente vi affluiva, in modo da renderlo disponibile immediatamente al pubblico di studiosi e da allora lo staff operativo, composto da alcuni dipendenti specializzati ai quali si sono aggiunti temporaneamente vari stagisti universitari, si è monitorato quotidianamente il web per raccogliere e archiviare tutti gli articoli significativi relativi al settore, catalogando, con standard scientifici, parte dell'enorme archivio cartaceo presente nel centro, su un "data base" appositamente strutturato e, che alla



Qui accanto una delle migliaia di stampe rare conservate al CEDAC, il cui ambiente principale è raffigurato nella pagina seguente. A seguire le copertine delle numerose pubblicazioni del Centro, come i quaderni biennali di studio e il volume Corpo Animali Meraviglie.



data odierna, contiene oltre 100.000 file catalogati (con un incremento medio annuale di oltre settemila file), ma soprattutto oltre 500.000 documenti tra libri, programmi, manifesti, grafiche e foto. Una crescita esponenziale che porterà il CEDAC dopo dieci anni ad allargarsi dotandosi, nella primavera del 2015, di una nuova e prestigiosa sede operativa, accanto all'Archivio di Stato di Verona.

Immensa è stata la mole di lavoro svolta da CEDAC in tutti gli ambiti che riguardano la salvaguardia e valorizzazione delle Arti circensi e mi piace, con questo breve articolo, ricordarne i punti salienti ed alcuni importantissimi risultati.

Il Centro, sin dal primo anno, attraverso lo studio di chi scrive e del professor Alessandro Serena (con il quale è in atto dall'inizio una collaborazione con il Dipartimento di Storia delle Arti, della Musica e dello Spettacolo della Facoltà di Lettere e Filosofia all'Università degli studi di Milano), ha prodotto e pubblicato sistematicamente i propri studi di approfondimento dei materiali grafici originali conservati nel Centro, su specifici quaderni ed ha assistito ricercatori e studenti universitari interessati a realizzare tesi di studio sulla materia circense, fornendo loro tutto il supporto necessario.

A conferma di questo lavoro sono oggi archiviate presso il CEDAC, quasi cento tesi di laurea di studenti provenienti da tutta Italia.

In questi anni il CEDAC ha organizzato autonomamente, o in collaborazione con amministrazioni comunali, festival circensi, enti, musei e associazioni culturali, esposizioni dei materiali più diversi: dalle fotografie alla grafica d'epoca, dai manifesti cinematografici alle copertine dei periodici illustrati e con continuità è stata richiesta al CEDAC la consulenza per la realizzazione di trasmissioni televisive, documentari e film sul tema.

Nel 2009 è arrivato finalmente un importante riconoscimento dalla Regione Veneto che con un decreto della direzione regionale Beni Culturali, ha dichiarato essere il CEDAC di "interesse locale" e dunque parificandone l'importanza alle più importanti istituzioni culturali venete. Il riconoscimento ha permesso alla biblioteca del CEDAC di aderire al Polo regionale del Veneto del Servizio Bibliotecario Nazionale divenendo di fatto fruibile a tutti i livelli.

Nel 2010 dopo un lungo e complesso lavoro di specifica catalogazione, è stata messa on-line la banca dati emerografica, dalla quale è possibile consultare l'elenco completo delle riviste specializzate presen-





ti al CEDAC e allo stesso tempo connettersi al catalogo italiano dei periodici (ACNP). Questo nuovo strumento, di facile consultazione, permette di avere un database continuamente aggiornato sui nuovi acquisti di riviste e sull'ampliamento di quelle già in essere. Nel 2010 è poi avvenuto il riconoscimento mondiale dell'attività di studio e di conservazione del CEDAC attraverso l'invito ricevuto dal Cirque du Soleil di

partecipare al primo convegno di approfondimento sulla valorizzazione e la conservazione della memoria circense. Un tema voluto dalla Federation Mondial du Cirque nata nel 2008 con il patrocinio della Principessa Stephanie di Monaco.

Il convegno, organizzato presso la sede internazionale del Soleil in Canada e dall'associazione *En Pistes*, aveva per titolo "Préserver notre patrimoine: l'importance des objets du cirque". Da allora la Federation Mondial du Cirque ha inserito il CEDAC quale unica struttura italiana professionale nell'ambito di un progetto internazionale teso alla preservazione delle Arti Circensi. Progetto che si è poi concretizzato con la preparazione dell'*International Guide to the Circus*, un dizionario sulla terminologia circense in nove lingue ad uso dei media e degli addetti ai lavori. Ma non basta, nel 2011 il CEDAC è stato invitato a partecipare, assieme ai principali poli museali internazionali, al progetto World Digital Library che prevede la condivisione mondiale di documenti particolarmente pregiati, custoditi presso il Centro di documentazione veronese.

Tutto ciò si aggiunge ad un ambizioso progetto di ricerca storica in materia circense in ambito veronese, mai effettuato prima, e che nel 2013 ha dato alla luce ad un prezioso volume di oltre 600 pagine unico nel suo genere, intitolato *Corpo Animali Meraviglie - Le arti circensi a Verona tra Sette e Novecento*.

Ma il CEDAC è ora pronto ad accettare la sfida che nuove normative impongono, in relazione all'ottenimento dei finanziamenti annuali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Ciò avverrà attraverso una programmazione triennale che punterà in primo luogo alla formazione di un pubblico sempre più esigente e consapevole, iniziando da tutte le principali università sparse sul territorio nazionale attraverso specifiche lezioni magistrali; inoltre con l'incontro degli operatori del settore tramite la collaborazione con il presidente dell'Ente Nazionale Circhi, Antonio Buccioni e l'organizzazione di mostre e convegni su temi che pongono in evidenza la valenza culturale delle Arti Circensi.

Il CEDAC si pone quindi, ambiziosamente, anche con l'aiuto di tutti i circensi italiani, quale esempio a livello internazionale nell'ambito della ricerca e del recupero storico, in un settore culturale sino a poco tempo fa completamente trascurato.